



Entro il 30 novembre 2017 è necessario trasmettere il Modello1/2017 riferito ai redditi 2016. La trasmissione direttamente dalla propria area personale di EnpavOnline

Memorandum per gli associati ENPAV

Comunicazione dati reddituali 2016

MODELLO 1/2017		
QUANDO	COSA	COME
30 novembre 2017	Presentazione Modello 1/2017	Area iscritti EnpavOnline » Trasmissione Modelli1-Modello1/2017
31 gennaio 2018	Richiesta pagamento Eccedenze in 6 rate	Area iscritti EnpavOnline » Rateazione M.Av. Eccedenze
28 febbraio 2018	Scadenza M.Av. Eccedenze	Area iscritti EnpavOnline » Consultazione M.Av./SDD

Anche quest'anno, entro il 30 novembre, gli Associati Enpav devono trasmettere con il Modello1 2017 i dati reddituali della Dichiarazione dei redditi 2017 riferita all'anno di imposta 2016.

Sono tenuti alla compilazione tutti i professionisti che nel 2016 sono stati iscritti all'Ordine professionale anche per un solo giorno. Anche i Veterinari in pensione che hanno mantenuto l'iscrizione all'Albo devono trasmettere il Modello1. Sono esentati dalla presentazione solo coloro che hanno inviato all'Ente la richiesta di esonero dall'invio del Modello1.

La compilazione del Modello1 2017 deve essere fatta in forma telematica dalla propria area personale (Accesso Iscritti) di www.enpav.it utilizzando l'apposita funzione Trasmissione Modelli-Modello1/2017.

Per agevolare gli Associati, è stata predisposta una Guida alla compilazione del Modello1/2017 disponibile anche nella sezione di EnpavOnline dedicata alla trasmissione del Modello 1/2017, cliccando sulla voce "istruzioni".

La scadenza per la presentazione del Modello1/2017 è il 30 novembre 2017. Entro la stessa data è possibile rettificare i dati inseriti attraverso la funzione Trasmissione Modelli-Rettifica Modello1/2017 senza l'applicazione di sanzioni. Le sanzioni sono previste, invece, in caso di presentazione o rettifica del Modello1/2017 dopo la scadenza.

I redditi da dichiarare sono solo quelli attinenti alla professione veterinaria che può essere svolta in forma libero professionale (individuale o in associazione) o attraverso le collaborazioni (sia continuative che occasionali).

Sono inclusi anche i redditi derivanti dall'imprenditoria giovanile e percepiti dai lavoratori in mobilità. Inoltre devono essere indicati nel Modello1, nel rigo A1, i redditi derivanti dallo svolgimento della libera professione intramuraria, dalle prestazioni di ricerca e consulenza presso terzi, le borse di studio e gli assegni di ricerca. Anche le indennità di maternità erogate dall'Enpav nel 2016 devono essere indicate come reddito conseguito dalla professionista.

I redditi che invece non devono essere indicati nel Modello1 sono quelli derivanti da forme di lavoro dipendente e quelli percepiti in qualità di Veterinario Specialista Ambulatoriale.

Se dalla compilazione del Modello1/2017 risulta dovuta una contribuzione eccedente, compare un messaggio di avviso e il pagamento dei bollettini M.Av., che saranno disponibili dal mese di dicembre nella propria area personale, dovrà essere fatto entro il 28 febbraio 2018.

Ai Professionisti che si trovano a dover versare contributi eccedenti per un importo pari o superiore a 4.091,25 €, viene data la possibilità di pagare in 6 rate mensili con la prima rata in scadenza il 28 febbraio e le

restanti i mesi successivi (ogni rata è comprensiva dei soli interessi legali). È necessario farne richiesta accedendo alla funzione Rateazione M.Av. eccedenze della propria area personale di EnpavOnline entro il 31 gennaio 2018.

Coloro che intendono incrementare la propria pensione futura, possono decidere di aderire alla Pensione Modulare compilando anche il Modello2/2017.

Ogni anno è possibile decidere di versare dei contributi modulari scegliendo un'aliquota che va dal 2% al 14% del reddito dichiarato o di quello convenzionale (se il reddito dichiarato è inferiore a quello convenzionale o pari a zero).

L'aliquota può essere modificata sulla base delle proprie esigenze e non è necessario aderire ogni anno, ma bisogna farlo per almeno 5 anni anche non continuativi. I contributi modulari, inoltre, sono interamente deducibili. Sulla base di quanto è stato versato, viene calcolato un segmento di pensione che si aggiungerà a quella base, una volta raggiunti i requisiti.